



# Noi Finanziari 717

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali e AA.MS 13 febbraio 2014

## AGENZIA DELLE ENTRATE

**Non intendiamo più finanziare le posizioni organizzative decise in modo unilaterale...e questo vale anche per l'ex Territorio**

**Codice di condotta per contrasto alle molestie sessuali, al mobbing e alle discriminazioni**

Nonostante il titolo, vogliamo iniziare questo comunicato con un argomento meno "sgradevole".

Il decreto comma 165/2012, firmato di recente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, è approdato alla Corte dei Conti per la registrazione. Salvo errori ed omissioni, nel corso della prossima settimana sarà possibile, quindi, aprire il confronto sul FUA 2012 per definire le quote di spettanza del personale. Trattandosi, però, di un anno in cui l'accorpamento di Entrate e Territorio non c'era, se non per un mese, le trattative saranno ancora distinte.

E' intendimento dell'Agenzia delle Entrate e, ovviamente, di tutte le OO.SS. aprire una riflessione sui meccanismi "perversi" della legge 350/2003 art.3 comma 165 che non consentono al personale deputato alla lotta all'evasione fiscale, di percepire il salario aziendale se non con almeno due anni di ritardo rispetto alle prestazioni rese e al raggiungimento degli obiettivi di Convenzione. Questo stato di cose non è più accettabile e pertanto saremo ben lieti di fare fronte comune anche con la stessa Agenzia affinché sia sostanzialmente modificata la norma di riferimento.

**POSIZIONI ORGANIZZATIVE:** di ben altro tenore è stato il dibattito sulle posizioni organizzative che, in realtà, erano all'ordine del giorno per la definizione di quelle relative alla Agenzia del Territorio.

L'occasione, infatti, è stata propizia per chiarire una volta e per tutte la nostra posizione.

Come tutti sanno le Posizioni Organizzative sono "nate" dalle previsioni degli artt.26, 27 e 28 del primo CCNL del comparto Agenzie Fiscali. Lo stesso CCNL demandava alla concertazione nazionale di ogni singola Agenzia la definizione dei criteri di graduazione, di conferimento e di revoca delle posizioni stesse. E infatti con il contratto integrativo nazionale delle Entrate, ad esempio, furono concordati una serie di criteri...nei ricordiamo qualcuno solo a livello esemplificativo.

Si concordò ad esempio che gli incarichi potevano essere conferiti per un minimo di un anno e per un massimo di due e sempre previo interpello e via via...

Assistiamo da un po' di tempo e con un certo grado di sconcerto ad un "cambio di passo" a macchia di leopardo e, ovviamente, in via del tutto unilaterale.

Di recente, infatti, l'Agenzia delle Entrate, ha diramato – senza neanche l'informazione alle OO.SS.- alcune linee guida per il conferimento e la revoca delle posizioni dirigenziali, diciamo così.....innovando alcuni criteri.

Ora qualcuno potrebbe essere tentato di ricordarci che il decreto 150/09 attribuisce alla potestà datoriale tutta la materia.....non va dimenticato, però, che il finanziamento delle

posizioni organizzative grava, per quota parte, sul FUA e che la definizione dello stesso è ancora materia di contrattazione. E' necessario, cioè, l'accordo delle parti.

La CISL FP che non può certo essere accusata di non aver avuto su tale materia un comportamento più che responsabile avendo firmato solo con il Salfi nel 2010 l'accordo per finanziare le posizioni organizzative (precedute da un accordo sui criteri anche se non registrato vedi Noi Fin.393 del 23 dicembre 2010), ha formalizzato ieri la propria indisponibilità a continuare nel finanziamento di tale importante istituto se non preceduto da una rivisitazione delle citate linee guida che tanto malcontento stanno ingenerando negli uffici.

L'Agenzia si è dichiarata disponibile e siamo, pertanto, in attesa di convocazione sul tema anche in relazione all'ex Territorio perché diversamente da così il confronto della prossima settimana sul FUA 2012 (dentro il quale gravano 10 milioni di euro per il finanziamento delle posizioni organizzative) rischia di non chiudersi con facilità.

#### ADOTTATO DALL'AGENZIA IL CODICE DI CONDOTTA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO ALLE MOLESTIE SESSUALI, AL MOBBING E ALLE DISCRIMINAZIONI A TUTELA DELL'INTEGRITA E DELLA DIGNITA DELLE PERSONA

Nel precisare che il testo integrale è sul nostro sito allegato al comunicato, abbiamo espresso soddisfazione per l'adozione del Codice elaborato su proposta del CUG e per l'informazione resa alle OO.SS. nazionali.

Abbiamo però precisato che sarebbe necessario che l'Agenzia delle Entrate adottasse con la stessa urgenza anche il Piano Anticorruzione di cui alla legge 190/2013 atteso che le "zone di rischio" sono purtroppo presenti nei nostri uffici e che, molto spesso, i fenomeni di mobbing affondano le proprie radici proprio su questi deprecabili aspetti.

